

DA



RIFORMA DELLA SCUOLA

1974



10

L'esperienza del quartiere S. Faustino a Modena

Questo avviso, che riportiamo integralmente, presenta da solo nel modo piú chiaro il senso dell'iniziativa. -Ci basti qui notare che sotto la dizione « rapporti umani in quartiere », i promotori dell'iniziativa hanno inteso affrontare in modo che non potrebbe essere piú realistico e corretto i problemi della salute mentale della popolazione. Restituire al quartiere l'individuo in difficoltà (e ben poco qui conta che egli provenga dal manicomio, dalla scuola speciale, dal carcere e dalla casa di rieducazione) rifiutando implicitamente che egli sia il portatore di un problema *specifico* significa infatti contribuire a liberare l'enorme potenziale terapeutico ed educativo della partecipazione e della mobilitazione popolare; dimostrare cioè in concreto, una volta tanto, che la tutela della salute è problema di ordine politico prima che assistenziale.

Qualche esperto scolastico saprà trarre profitto della notizia di questa esperienza? Almeno in teoria arriverà egli a decidere che lavorare in una scuola significa di fatto occuparsi di una comunità il cui potenziale terapeutico è, an-

che se inespresso, assai piú forte e sicuro di tutto il suo bagaglio culturale?

La Commissione sanità e sicurezza sociale del quartiere S. Faustino *informa* che presso la sede del centro civico di Via S. Faustino n. 33, hanno luogo le *domeniche pomeriggio* alle 15 e i *mercoledì sera* alle ore 21 Incontri di cittadini sul tema: « *Rapporti umani in quartiere* » allo scopo di ricercare insieme i modi piú efficaci per instaurare rapporti di comprensione e di reciproco aiuto tra i cittadini.

La suddivisione della città in quartieri ha infatti reso possibile — ma non automatico — l'incontro, la discussione e la collaborazione fra i cittadini che intendano operare affinché quanto accade nel territorio circostante tenga conto dei diritti fondamentali di coloro che in tale territorio vivono ed esercitano la propria attività.

Consapevoli della necessità di creare le condizioni obiettive necessarie affinché i problemi relativi alla salute ed alla sicurezza sociale vengano affrontati con sempre maggiore consapevolezza dagli abitanti del quartiere, gli incontri sono aperti a tutti i cittadini.

(Il Responsabile commissione, Alfredo Traetto; Il Presidente del quartiere, Sergio Sanneris)